

“La mano di Rod” è stato presentato ieri in Comune dall'autore assieme al sindaco e all'assessore Borghi

Dalla Maremma un giallo tra sport e scienza

Nelle librerie il primo romanzo del grossetano Fabrizio Brascugli

Andrea Niccolini

GROSSETO - E' un romanzo di sport e matematica, un giallo ambientato nel mondo del tennis, inquinato da speculatori senza scrupoli che usano la scienza per fare soldi. Fantasia, ma molto realistica. No, non si parla di doping, in “La mano di Rod”, opera prima del grossetano Fabrizio Brascugli, edito dalla casa maremmana Laurum: il filo conduttore del romanzo, il segreto attorno a cui ruota la trama, è esemplificato nell'immagine di copertina, quella “farfalla” con la quale il matematico Edward Norton Lorenz sintetizzò quella parte della Teoria del Caos che a parole suonava “Può il batter d'ali di una farfalla in Brasile provocare un tornado in Texas?”. L'assunto “Piccoli cambiamenti possono portare grandi cambiamenti”, applicato allo sport, può condurre alla formula per la vittoria perfetta: codificare il modo per partire nelle migliori condizioni in modo da non aver avversari. E chi scopre questa formula sarà il più vincente, dunque il più ricco. Fanta-sport, ma neanche tanto. Fabrizio Brascugli sceglie il tennis, come ambientazione per il romanzo, perché lo conosce bene (è

maestro di questo sport) ma probabilmente anche perché la sua dimensione individuale da una parte e gli interessi che vi ruotano dall'altra lo rendevano lo scenario ideale.

Diverse sono le letture possibili: se da una parte c'è il “messaggio” che “le differenze tra gli esseri umani - spiega l'autore - anche minime, possono portare a uno sviluppo completamente diverso”, dall'altra parte c'è la consapevolezza che “chi controlla le piccole differenze controlla l'indotto”. Come? Ecco qua: “Prendiamo le Olimpiadi di Pechino 2008: nel nuoto c'è stata una raffica di record mondiali, in buona parte legati alla tecnologia delle tute: chi

ha avuto le tute migliori ha guadagnato velocità, e così vittorie e medaglie, e così visibilità, e così sponsor, cioè indotto”.

A presentare il romanzo, assieme all'autore, ieri in Comune c'erano anche il sindaco Bonifazi e l'assessore allo Sport Borghi: “Un romanzo che contiene anche un importante aspetto divulgativo” commenta il primo cittadino; “Bello e intrigante - per l'assessore Borghi - e interessante nel mostrare dove lo sport, che parte dai nobili intenti decubertiniani, in realtà spesso arriva”.

L'autore regala anche un ultimo interessante esempio, per spiegare la teoria alla base del romanzo: “In una città della Cina c'era un ponte a campata capace di resistere alle sollecitazioni più forti, terremoti, tornado, piogge torrenziali... però andava in crisi con una pioggia leggera, se non c'era vento; studia e ristudia, gli ingegneri si resero conto che la pioggerella, in assenza di vento, si depositava sui cavi di sostegno, procurando un peso in più che mandava in crisi il ponte; se c'era vento la pioggia veniva spazzata via. Bastò sostituire i cavi con altri sui quali la pioggia scivolava”. Piccoli, decisivi dettagli.



Grosseto Dalla Maremma un giallo tra sport e scienza

